



25° CONVEGNO ANNUALE MAIS ODV | 2023

## INSIEME IN UN PERCORSO DI CONCRETA SOLIDARIETÀ

### PROGETTO MAIS ESWATINI

#### NOTIZIE GENERALI

##### Il Regno di Eswatini

Il Regno di eSwatini, noto anche come Swaziland, è uno dei Paesi più piccoli dell'Africa subsahariana avendo una superficie di 17.364 km<sup>2</sup> (grande circa come la Regione Umbria), con una popolazione di circa un milione a quattrocentomila persone. È una monarchia assoluta governata da re Mswati III dal 1986. Nonostante il Paese abbia una costituzione, il potere effettivo è altamente concentrato nelle mani del Re, della Regina Madre e della sua élite politica e militare. L'opposizione politica è essenzialmente inesistente.

Nel 2018 si è tenuta un'elezione generale, ma il sistema politico del Paese non è considerato democratico e l'elezione è stata largamente condizionata dalla manipolazione del processo elettorale. Solo i partiti politici registrati possono partecipare alle elezioni, ma questi partiti sono ampiamente considerati come organizzazioni governative. Inoltre, il Re nomina gran parte del governo e ha il diritto di revocare i ministri in qualsiasi momento.

Nel 2021 si sono verificate significative proteste antigovernative, causate dalla crisi economica e dalla mancanza di riforme democratiche e sono state innescate dalla gestione radicale della pandemia del COVID-19 con la repressione delle libertà civili.

Le proteste sono state in gran parte pacifiche, ma sono state segnalate violenze e arresti da parte delle forze di sicurezza. Gli attivisti sostengono che i manifestanti siano stati torturati e detenuti senza processo.

L'Unione Africana ha espresso preoccupazione per la situazione in eSwatini e ha chiesto al governo di aprire un dialogo pacifico con gli attivisti. Tuttavia, il governo ha respinto le critiche come interferenza negli affari interni del Paese.

Nonostante i tentativi del governo di reprimere i manifestanti le proteste sono continuate e sostenute da organizzazioni internazionali per i diritti umani e dalla diaspora all'estero. L'Europa ha chiesto al governo di rispettare il diritto alla libertà di espressione e di riunione pacifica.

Al momento, la situazione rimane tesa e confusa, ma sostanzialmente pacifica. Le maggiori preoccupazioni sono l'incertezza sul futuro del Paese e sulla possibilità di una maggiore democratizzazione.

#### Economia

Il Paese ha un'economia basata principalmente sull'agricoltura, con il 70% della popolazione che vive nelle aree rurali e dipende da essa per il sostentamento. L'industria estrattiva, in particolare quella mineraria, è un'altra importante fonte di reddito. Tuttavia, la crescita economica in eSwatini è stata lenta negli ultimi anni a causa della recessione globale e dei problemi economici del Sudafrica, il principale partner commerciale.

Il Regno di eSwatini, ha adottato una politica di stretto controllo delle sue risorse naturali e un'attenta gestione delle relazioni internazionali. Il Paese ha mantenuto relazioni con un certo numero di paesi, inclusi Stati Uniti, Regno Unito e Giappone. Ha anche cercato di diversificare la sua economia e di attirare investimenti stranieri attraverso la creazione di zone economiche speciali e politiche fiscali vantaggiose.

Ha investito in programmi di istruzione, sanità e assistenza sociale, ma la povertà e la disuguaglianza socio-economica rimangono problemi drammaticamente reali. Inoltre, il Regno, è stato criticato per la sua scarsa protezione dei diritti umani e per la sua mancanza di libertà di espressione e di stampa.

Un'altra sfida economica che il Paese affronta è la disoccupazione. Il tasso di disoccupazione è superiore al 30%, che nelle zone rurali sale al 70%, e la maggior parte dei disoccupati si trova nella fascia d'età tra i 15 e 24 anni. La mancanza di opportunità lavorative è un fattore che limita la crescita economica e la riduzione della povertà, specialmente in una società dove la disuguaglianza di reddito è molto pronunciata.

## **Sociale/sanità**

Una delle sfide sociali più significative in eSwatini è la povertà. Circa il 63% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà, e molte famiglie lottano per accedere ai servizi sanitari di base, acqua potabile e cibo sufficiente. La povertà è particolarmente acuta nelle aree rurali, dove vive la maggior parte della popolazione. Un'altra importante sfida sociale riguarda la disuguaglianza di genere, dove le donne, esposte a un rischio maggiore rispetto agli uomini avendo un accesso limitato all'istruzione e alle opportunità lavorative, spesso subiscono discriminazione e violenza.

La corruzione è un problema sistemico nel Paese che impedisce di utilizzare le risorse nazionali per lo sviluppo del tessuto sociale. La mancanza di una governance efficace limita anche la capacità delle autorità di fornire servizi di base alle comunità.

Le statistiche della sanità in eSwatini, mostrano che l'aspettativa di vita al momento della nascita è di 60 anni e la mortalità infantile è di 50 per 1.000 nati vivi. Inoltre, la prevalenza di HIV/AIDS è tra le più alte al mondo, con circa il 30% della popolazione adulta che vive con il virus.

Anche se il governo ha fatto alcuni progressi per migliorare la salute della popolazione, aumentando il finanziamento per il settore sanitario e ha sviluppato e implementato piani di azione nazionali per combattere le malattie trasmissibili e non trasmissibili, rimangono tuttavia molte sfide. La copertura sanitaria universale rimane un obiettivo lontano, con solo il 5% delle persone che possono accedere ai servizi di assistenza sanitaria adeguata (a pagamento). Sfortunatamente i servizi sanitari sono concentrati nelle aree urbane, mentre le aree rurali hanno difficoltà a beneficiare di servizi di assistenza sanitaria di base. La carenza di risorse umane qualificate e di infrastrutture sanitarie efficienti sono un problema cronico.

## **Covid-19**

Come il resto del mondo anche l'eSwatini ha subito gli effetti del COVID-19. Il governo ha adottato misure di chiusura per rallentare la diffusione del virus, ma questo ha avuto un impatto notevole sull'economia e sulla vita quotidiana dei cittadini innescando un inasprimento della crisi sociale nel Paese.

Il turismo, un'importante fonte di reddito, è stato completamente bloccato, causando perdite significative di lavoro e di entrate. Allo stesso tempo, le misure di quarantena hanno creato problemi economici per le piccole imprese e i lavoratori autonomi.

Il governo ha cercato di attutire gli effetti negativi della crisi sanitaria con l'implementazione di programmi di assistenza sociale ed economici, come ad esempio il pagamento di una sorta di "bonus" ai dipendenti pubblici. Tuttavia, questi programmi non sono stati sufficienti a garantire una stabilizzazione economica a lungo termine.

Attualmente la situazione dell'infezione è stabile a livelli bassi e non si hanno più notizie di morti causate dal virus.